

La Sherwin-Williams licenzia, aperta procedura per 59 addetti

La società tira in ballo la guerra in Ucraina. L'ira dei sindacati: ingiustificabile

Dopo la cassa integrazione, attivata dopo un calo degli ordinativi del 10%, alla Sherwin-Williams di Pianoro arrivano i licenziamenti, mettendo naturalmente in allarme i lavoratori e suscitando l'ira di sindacati. La procedura di licenziamento collettivo avviata per tutti gli stabilimenti della multinazionale in Italia riguarda anche i 59 lavoratori nel Bolognese.

A quanto pare, la società, che produce vernici e altri prodotti di rivestimento, avrebbe giustificato la sua decisione con gli effetti del conflitto in Ucraina, tra improvvisi aumenti dei prezzi dell'energia e di molte materie prime non energetiche e l'interruzione delle linee di approvvigionamento.

L'organizzazione sindacale Sì Cobas, in una nota, denuncia la vicenda: «La decisione — sottolinea — era nell'aria, dopo che da diversi mesi i lavoratori erano stati posti in

cassa integrazione ordinaria, causa la contrazione dei volumi, in particolare verso i mercati russo e ucraino e per l'aumento consistente delle materie prime». Secondo la sigla bolognese «le parole scritte dall'azienda per giustificare tale scelta sono glaciali e paiono chiudere ad ogni possibile alternativa: no alla riduzione dell'orario di lavoro, no a nessuna solidarietà e nessuna possibilità di ricollocazione».

E questo, attacca ancora riscontrando anche risvolti politici, «in barba ai tavoli istituzionali o ai patti per il lavoro che tanto piacciono ai padroni, ai sindacati confederali e agli amministratori della nostra regione, per lo più impegnati nel Risiko di chi governerà il partito, il PD, a cui appartengono. Noi pensiamo invece che l'unico strumento utile sia la lotta e per questo oggi abbiamo aperto lo stato di agitazione e in questi giorni faremo assemblee per deci-

dere un pacchetto di ore di sciopero».

la Uil, da parte sua, chiama a raccolta partiti e istituzioni per intraprendere insieme la battaglia per salvare i posti di lavoro. «Fino a oggi avevamo gestito la situazione di contrazione dei mercati di riferimento con gli ordinari strumenti di ammortizzatori sociali — ricorda Antonio Monteleone della segreteria Uiltec — Questa accelerazione ci pare assolutamente ingiustificata soprattutto rispetto alle logiche di questo territorio. Territorio nel quale anche attraverso la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e le parti sociali si sono sempre trovate delle soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori. Le norme in materia — va a avanti il sindacalista — ci impongono di chiedere immediatamente un incontro con l'impresa cosa che faremo nelle prossime ore. Allo stesso tempo sono convocate una

serie di assemblee per condividere insieme alle lavoratrici e ai lavoratori un percorso per opporsi a tale decisione».

Monteleone si appella poi alla regione che «ha sempre trovato nei rimandi al Patto per il Lavoro l'accordo nel quale prima di ricorrere ai licenziamenti bisogna mettere in campo tutte le iniziative per difendere ogni singolo posto di lavoro» e promette: ci attiveremo anche nei confronti delle istituzioni e di tutte le forze politiche che ci vorranno sostenere in questa nuova battaglia contro le scelte opportunistiche delle multinazionali».

Luciana Cavina

Sede

La Sherwin-Williams di Pianoro produce vernici e altri materiali per rivestimenti



Corriere di Bologna
7 dicembre 2022